



GINECOMASTIA

INDICATO PER PAZIENTI (UOMINI) CHE PRESENTANO I SEGUENTI INESTETISMI O DIFETTI:

- tessuto mammario voluminoso
- accumulo di grasso

VISITA PREOPERATORIA

Durante i colloqui con il paziente il chirurgo deve accertare che la ginecomastia non sia un sintomo di altre malattie quali, ad esempio, disfunzioni della tiroide, malattie delle ghiandole surrenali o dei testicoli. Occorre altresì verificare che la disfunzione non sia causata dall'uso prolungato di alcuni farmaci (digitalici, estrogeni, antidepressivi, ecc.) o di marijuana. In tutti questi casi, eliminando la causa o sospendendo i farmaci responsabili, la ginecomastia dovrebbe scomparire.

INTERVENTO

L'intervento si svolge di solito in anestesia locale e sedazione e dura un'ora circa.

L'intervento ha lo scopo di eliminare il tessuto mammario eccedente attraverso un'incisione «a semiluna» eseguita lungo il bordo dell'areola.

Se la ginecomastia è causata prevalentemente da un accumulo di grasso (70% circa dei casi) - invece che da un eccessivo sviluppo della ghiandola mammaria (30% circa) - risulta più vantaggioso rimuovere i tessuti mammari con la [liposuzione](#).

DECORSO POST-OPERATORIO

Dopo l'intervento viene lasciato un drenaggio nell'incisione per prevenire raccolte di sangue, che viene rimosso quando il paziente lascia la clinica.

Attorno al petto viene posta una medicazione di tipo compressivo che viene eliminata dopo circa sette giorni unitamente ai punti di sutura.

Si può riscontrare un certo indolenzimento dei muscoli pettorali e pertanto si consiglia di riprendere l'attività sportiva soltanto dopo 20-30 giorni.